



## TRIMESTRALE AREA PUGLIA DEL 25.07.14 ISGS AL CENTRO DEL CONFRONTO

Venerdì scorso si è svolta la Trimestrale di Area (per ISGS e per il Banco di Napoli) presso la Direzione Territoriale di Bari e, mai come in questa occasione, le problematiche di ISGS - Bari sono state analizzate ed hanno ricevuto la giusta attenzione da parte della Delegazione Aziendale, la quale ha preso nota delle seguenti criticità, rilevate da tempo dalle scriventi R.S.A.

- Abbiamo ribadito il problema di un perdurante **blocco del Turn-Over**, con conseguenti notevoli riflessi negativi sui carichi di lavoro (allo stato circa 1.000 enti di tesoreria - dai più grandi ai più piccoli - gestiti con grande sforzo da poco più di 70 elementi in organico), soprattutto alla luce dell'ulteriore recente conferimento alla Tesoreria di Bari della lavorazione dell'INAIL per l'intero ambito nazionale. Tale conferimento - peraltro in pieno periodo estivo - a nostro avviso, sta provocando ulteriori disagi organizzativi che si aggiungono a quelli che quotidianamente ricadono sui colleghi di Bari, sempre più oberati da tante e molteplici incombenze amministrative e gestionali. Infatti, da tempo denunciavamo che il processo di informatizzazione degli Enti non si è pienamente realizzato e ciò comporta ancora l'espletamento della lavorazione in modalità cartacea, con ovvie conseguenze negative. Abbiamo segnalato alla Delegazione Aziendale che ci risultano bloccate e/o non accolte numerose richieste di mobilità (in entrata ed in uscita) all'interno del Gruppo, della Banca del Territorio e di ISGS, come se la nostra Azienda lavorasse a compartimenti stagni e non nell'ottica del perseguimento del miglior servizio alla clientela di Intesasanpaolo.
- **Orario Multiperiodale:** già nella precedente Trimestrale del 9 maggio, avevamo stigmatizzato la mancanza di una preventiva informazione dettagliata sulle motivazioni oggettive, modalità e criteri di attuazione dell'Orario Multiperiodale, cosa che è stata nuovamente sottolineata anche in questa occasione. Inoltre, abbiamo segnalato come ai colleghi che sono stati interessati da tale modalità operativa fosse stato recentemente richiesto di svolgere straordinario durante il turno di riduzione di orario (nei giorni con uscita previsto alle 15,30). Questo è un ulteriore elemento probatorio del fatto di come "sperimentalmente" si intraprendano decisioni operative **senza l'esistenza di effettivi "picchi operativi" a carattere periodico**, condizione essenziale per proporre ed attuare l'orario multiperiodale. La Delegazione Aziendale, sul tema, ha proposto di valutare

le ricadute dell'adozione dell'orario multiperiodale al termine della "sperimentazione" e cioè intorno a marzo 2015 (l'ulteriore orario multiperiodale dovrebbe essere adottato da dicembre 2014 a marzo 2015). Rammentiamo all'azienda che queste affrettate decisioni hanno riflessi non di poco conto sull'organizzazione dei tempi di vita e di lavoro delle Lavoratrici e dei Lavoratori e, quindi, dovrebbero essere ben ponderati prima di procedere alla concreta applicazione. E torniamo al punto precedente. ***Il problema dei problemi è il carente organico***, non una diversa articolazione oraria e periodale dello striminzito numero di lavoratori rispetto agli abnormi carichi di lavoro.

- Sulle **Condizioni igienico-ambientali**, le cui criticità sono emerse dal recente sopralluogo da parte dell'RLS, permangono ancora problemi irrisolti in tema di **riciclo di aria** in alcune parti dello stabile e su tutto il sistema di **condizionamento** ed areazione, nonostante i continui interventi tecnici e di ristrutturazione in atto. E' ferma da due mesi la bonifica del locale prima adibito, in maniera del tutto illogica ed antiigienica, a Bar interno situato al piano interrato - privo di adeguata areazione - occupato nei restanti spazi da archivi, impianti elettrici, antincendio, condizionamento ed autorimessa. In queste condizioni non risulta proponibile un utilizzo di quel locale (una volta bonificato) diverso da quello dei vani adiacenti e, tantomeno, per il previsto allestimento di un'area ristoro per la consumazione dei pasti che dovrebbe avere condizioni igieniche, di vivibilità e salubrità tali da invogliare i colleghi a consumare i pasti all'interno della sala ristoro. Il rischio oggettivo è il sostenimento di costi per l'allestimento di una sala che andrebbe, poi, deserta.

Ovviamente, le scriventi OO.SS. vi terranno informati sugli ulteriori sviluppi della situazione denunciata e vigileranno affinché le questioni "aperte" in ISGS - Bari siano risolte dall'Azienda con la dovuta attenzione ed il rispetto della dignità delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Bari 30 luglio 2014

**Le Rappresentanze Sindacali Aziendali ISGS - Bari  
Fabi – Fiba/CISL – Fisac/CGIL**